

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda F

LIR - Livello catalogazione C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice Regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00641471

ESC - Ente schedatore S261

ECP - Ente competente per tutela S261

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela  
MiBACT storico artistico

CTG - Categoria DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO

### OGT - DEFINIZIONE BENE

OGTD - Definizione negativo

### OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO

OGCT - Trattamento catalografico bene semplice

OGM - Modalità di individuazione appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica

<b>OGR - Disponibilità del bene</b>	bene disponibile
-------------------------------------	------------------

## **RV - RELAZIONI**

### **RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI**

<b>RSER - Tipo relazione</b>	è contenuto in
------------------------------	----------------

<b>RSET - Tipo scheda</b>	A
---------------------------	---

<b>RSED - Definizione del bene</b>	Palazzo
------------------------------------	---------

<b>RSEC - Identificativo univoco della scheda</b>	0800241663
---	------------

### **RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI**

<b>RSER - Tipo relazione</b>	è in relazione con
------------------------------	--------------------

<b>RSES - Specifiche tipo relazione</b>	correlazione iconografica: contenitore architettonico d'appartenenza del bene ripreso.
---	--

<b>RSET - Tipo scheda</b>	A
---------------------------	---

<b>RSEC - Identificativo univoco della scheda</b>	08 00135039
---	-------------

## **LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA**

### **PVC - LOCALIZZAZIONE**

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
---------------------	--------

<b>PVCR - Regione</b>	Emilia-Romagna
-----------------------	----------------

<b>PVCP - Provincia</b>	BO
-------------------------	----

<b>PVCC - Comune</b>	Bologna
----------------------	---------

### **LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
-------------------------	---------

<b>LDCQ - Qualificazione</b>	senatoriale
------------------------------	-------------

<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Dall'Armi Marescalchi
-------------------------------------	-------------------------------

<b>LDCF - Uso</b>	ufficio
-------------------	---------

<b>LDCU - Indirizzo</b>	via IV Novembre, 5
-------------------------	--------------------

<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
--------------------------------------	---

<b>LDCS - Specifiche</b>	Archivio fotografico storico - Stanza climatizzata
--------------------------	--

<b>LDCD - Riferimento cronologico</b>	1969 post
---------------------------------------	-----------

### **LCN - Note**

L'originario armadio ligneo in cui è stata rintracciata la lastra si conserva nell'ammezzato del piano terra, nel corridoio verandato contiguo all'attuale archivio documentale. La maggior parte dei negativi conservati entro l'armadio erano mantenuti in posizione verticale da un sistema di binari in legno. Ogni singola collocazione era contrassegnata da un numero di ubicazione relativo alle lastre che erano contenute in tale spazio. Le matrici fotografiche, in seguito all'intervento conservativo, sono state spostate nella stanza climatizzata adibita ad Archivio fotografico, in armadi metallici a doppia anta, entro scatole di cartone acid-free.

### **ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE**

<b>ACBA - Accessibilità</b>	si
-----------------------------	----

## **LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE**

<b>TLC - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza/collocazione precedente
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PRVP - Provincia</b>	BO
<b>PRVC - Comune</b>	Bologna
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia contenitore fisico</b>	palazzo
<b>PRCF - Uso contenitore fisico</b>	ufficio
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Palazzo Garganelli
<b>PRCU - Indicazioni viabilistiche</b>	via Santo Stefano, 40
<b>PRCM - Denominazione contenitore giuridico</b>	Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia
<b>PRD - DATI CRONOLOGICI</b>	
<b>PRDU - Data fine</b>	1969
<b>UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI</b>	
<b>UBF - UBICAZIONE BENE</b>	
<b>UBFP - Fondo</b>	Fondo Negativi - Ex Soprintendenza BAP BO
<b>UBFU - Titolo di unità archivistica</b>	LASTRE 100
<b>UBFC - Collocazione</b>	Archivio Fotografico storico - Stanza climatizzata
<b>INV - ALTRI INVENTARI</b>	
<b>INVN - Codice inventario</b>	N_002572
<b>INVD - Riferimento cronologico</b>	2016
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	BAPA0205
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	A. Villani & Figli
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	E
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	1932-1970
<b>AUTR - Ruolo</b>	fotografo principale
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	iscrizione
<b>AUTZ - Note</b>	manoscritto sui pergamini
<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	S261

<b>AUTH - Codice identificativo</b>	BAPA1008
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Bertini, Giuseppe
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	P
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	1825-1898
<b>AUTR - Ruolo</b>	disegnatore
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	bibliografia
<b>AUTZ - Note</b>	Marchini 2003, pp. 292-294.

## SG - SOGGETTO

### SGT - SOGGETTO

<b>SGTI - Identificazione</b>	Italia - Emilia Romagna - Bologna - Basilica di San Petronio - Cappella dei Dieci di Balìa
<b>SGTI - Identificazione</b>	Architettura sacra - Chiese - Elementi architettonici - Finestre
<b>SGTI - Identificazione</b>	Arti applicate - Vetrate dipinte - Restauro - Danni di guerra - Guerra mondiale 1939-1945
<b>SGTI - Identificazione</b>	Pittori italiani - Sec. 19. - Bertini, Giuseppe
<b>SGTD - Indicazioni sul soggetto</b>	Bologna - Basilica di San Petronio - Cappella dei Dieci di Balìa - Vetrate montate in loco con i ponteggi per i lavori di messa in sicurezza e reintegro per i danni causati dai bombardamenti del 29 gennaio 1944.

### SGL - TITOLO

<b>SGLT - Titolo proprio</b>	Basilica di S. Petronio/ Vetrata della 1a capp. a/ sinistra/
<b>SGLS - Specifiche titolo</b>	iscrizione nel pergamino

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XX
<b>DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo</b>	metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

<b>DTSI - Da</b>	1952/01/01
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1952/08/13
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	iscrizione
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	fonte archivistica
<b>DTT - Note</b>	il pergamino riporta manoscritta la data 1952 / la ripresa deve essere stata eseguita prima dello smontaggio dei vetri, già avvenuto il 13 agosto 1952, così come riferito da fonte archivistica (si veda campo NSC)

## LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA

### LRC - LOCALIZZAZIONE

<b>LRCS - Stato</b>	ITALIA
<b>LRCR - Regione</b>	Emilia-Romagna

<b>LRCP - Provincia</b>	BO
<b>LRCC - Comune</b>	Bologna
<b>LRO - Occasione</b>	documentazione della vetrata in loco durante i lavori di ripristino
<b>LRD - Data della ripresa</b>	1952
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTX - Indicazione di colore</b>	BN
<b>MTC - MATERIA E TECNICA</b>	
<b>MTCM - Materia</b>	vetro
<b>MTCT - Tecnica</b>	gelatina ai sali d'argento
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISP - Riferimento alla parte</b>	supporto primario
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	altezzaxlunghezza
<b>MISU - Unità di misura</b>	mm
<b>MISM - Valore</b>	180 x 240
<b>FRM - Formato</b>	18 x 24
<b>CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Specifiche</b>	graffi
<b>STD - Modalità di conservazione</b>	negativo conservato dentro busta e scatola acid-free
<b>RST - INTERVENTI</b>	
<b>RSTP - Riferimento alla parte</b>	supporto primario
<b>RSTI - Tipo intervento</b>	condizionamento, pulitura chimica, pulitura meccanica
<b>RSTD - Riferimento cronologico</b>	2015-2016
<b>RSTT - Descrizione intervento</b>	pulitura meccanica lato emulsione; pulitura con miscela idroalcolica lato vetro
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Soprintendenza ABAP BO
<b>RSTR - Ente finanziatore /sponsor</b>	Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna
<b>RSTR - Ente finanziatore /sponsor</b>	Fondazione Cassa di Risparmio di Modena
<b>RSTR - Ente finanziatore /sponsor</b>	Associazione Regionale Casse e Monti
<b>RSTN</b>	La Fototeca Sas di Elvira Tonelli
<b>RSTO - Note</b>	La lastra negativa, dopo la pulitura, è stata collocata in busta di carta conservativa e posta verticalmente sul lato maggiore entro una scatola di cartone inerte. All'interno della scatola, la lastra è ordinata secondo il numero progressivo di inventario.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - Descrizione</b>	La lastra era originariamente contenuta in una busta pergamina, conservata ora separatamente in una scatola. Il fototipo presenta un

mascheratura sui 4 lati. Visibili segni del portalastrre agli angoli.

## ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI

<b>ISER - Riferimento alla parte</b>	N_002572
<b>ISEP - Posizione</b>	sul pergamino: recto
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISEE - Specifiche</b>	di collezione
<b>ISEZ - Descrizione</b>	pergamino prestampato a caratteri capitali con intestazione nel margine superiore e, nel corpo pagina, campi vuoti per i dati di archiviazione del fototipo (collocazione, inventario, soggettazione, fotografo, data, osservazioni), successivamente compilati ad inchiostro.
<b>ISEC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISET - Tipo di caratteri</b>	capitale
<b>ISET - Tipo di caratteri</b>	corsivo alto-basso
<b>ISET - Tipo di caratteri</b>	numeri romani
<b>ISET - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	tipografica
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	a inchiostro
<b>ISEI - Trascrizione</b>	SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI DELL'EMILIA/ BOLOGNA/ MOBILE G SCAF. I N. 80/ INVENT. N. 15132/ PROV. Bologna COMUNE Bologna/ LOCALITÀ Bologna - p. Maggiore/ MONUMENTO Basilica di S. Petronio/ Vetrata della 1a capp. a/ sinistra/ FOTOGRAFO Villani DATA 1952/ OSSERVAZIONI
	Della serie petroniana la vetrata della cappella dei Dieci di Balìa fu l' unica a non essere stata rimossa dalla sua posizione originale per tutto il periodo del conflitto mondiale. La decisione dell' allora Soprintendente ai Monumenti dell' Emilia, Armando Vené, di non inserire questa tra gli interventi di protezione antiaerea costò cara alla conservazione dell' opera. A fine guerra fu infatti necessario intervenire con opportune integrazioni per riparare i danni causati dalle esplosioni che il 29 gennaio del 1944 interessarono il vicino Archiginnasio. Il fototipo in nostro esame riproduce la quadrifora in loco con ancora i ponteggi montati per il lavoro di reintegro. Le ben visibili tamponature tramite tavole in legno sembrerebbero poste a copertura dei vuoti lasciati dai vetri infranti dallo scoppio. Per avere qualche informazione in più sarà necessario esaminare la cospicua corrispondenza tra la locale Soprintendenza ai Monumenti e la storica vetreria Polloni (Archivio storico ex SBAP - BO M 17). Il primo cenno alla vetrata in questione proviene da una lettera datata 6 marzo 1950 in cui Guido Polloni, dopo un sopralluogo in San Petronio, si rivolge al soprintendente Alfredo Barbacci chiedendo di poter procedere al restauro delle vetrate Bolognini "al posto di quella altra Cappella, per esecuzione del Bertini del secolo scorso". Prosegue specificando: "A mio parere il lavoro [sulle vetrate Bertini] sarebbe più conveniente fatto da una Ditta locale eliminando così lo smontaggio totale, e la rifacitura dei pezzi (con la possibilità di controllare volta a volta sulla vetrata in opera i pezzi da rifare esc <sic> nuovi) sarebbe di più facile esecuzione e quindi di minor costo". Il soprintendente si dovette mostrare irremovibile nell' incaricare il Polloni del ripristino della vetrata del Bertini e Giorgio Campiani della vetrata Bolognini. Risale infatti all' agosto del 1952 una



## NSC - Notizie storico-critiche

corrispondenza della Soprintendenza bolognese inviata alla Ditta Polloni in cui si chiede un preventivo per i lavori di restauro da realizzarsi sulla vetrata della cappella Rustignani (o Dieci di Balia) che si dichiara "testè smontata" (lettera del 13 agosto 1952). Questa informazione ci permette di individuare nel 13 agosto 1952 un termine ante quem per poter ulteriormente circostanziare il nostro negativo. Dopo una ulteriore richiesta di preventivo (lettera del 21 maggio 1953) giungiamo così al 1954 quando troviamo il soprintendente Raffaello Niccoli rispondere ad una missiva di Guido Polloni (non rintracciata) per comunicare che: "l'Ing. Grazia e l'Ing. Zucchini saranno da lei [...] per i lavori di restauro della vetrata della Basilica di San Petronio" (8 giugno 1954). Dunque certamente dal '54 Polloni lavora alle vetrate e lo fa presso il suo laboratorio a Firenze. A distanza di pochi mesi, nell'agosto dello stesso anno, in una lettera indirizzata al soprintendente, il presidente della Fabbriceria incalza: "Ci risulta che il vetraio Guido Polloni di Firenze non è per ora in grado di portare a termine il lavoro di restauro della vetrata da collocare nella cappella di Sant'Abbondio della Basilica [...] preghiamo vivamente codesta Soprintendenza di voler informare di quanto sopra il Polloni, fissandogli un termine per la consegna del lavoro affidatogli e avvertendolo che, trascorso inutilmente detto termine, il lavoro sarà affidato ad altro artefice". Questo avvertimento non pare abbia avuto alcun seguito se al febbraio 1955 risale un successivo sollecito a firma ancora del presidente della Fabbriceria, indirizzato alla Ditta Polloni e per conoscenza alla locale Soprintendenza, in cui nuovamente si minaccia di affidare ad altri l'incarico in corso. Da questo punto in avanti tutto tace, ma ipotizziamo che la Ditta Polloni, che aveva sin dall'inizio mostrato perplessità rispetto alla commissione, non terminò i lavori iniziati. Questo spiegherebbe l'affermazione del Barbacci (Barbacci 1977): "Altre vetrate di minor pregio e moderne, danneggiate dall'urto d'aria provocato dalle bombe, come quella del Bertini furono riparate da vetrai locali". Ci appare chiara in ogni caso, la sufficienza con cui, in maniera unanime, è stata ritenuta l'opera del Bertini. A conferma di ciò proponiamo la valutazione critica che ne fa il Marchini nella sua trattazione sulle vetrate Petroniane. Dopo averne decantato le qualità tecniche, smorza gli entusiasmi, portandosi così a conclusione: "questo saggio ci appare come uno splendido pezzo di bravura, ma altrettanto insincero. I piombi accuratamente nascosti, dove appaiono, sono un fastidio insopprimibile e l'effetto generale di fondo non lega con l'ambiente" (Marchini 2003, p. 294).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - SABAP BO
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via IV Novembre, 5 - Bologna
<b>BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi</b>	no

## DO - DOCUMENTAZIONE

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SABAPBO/N_002572
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)

<b>FTAK - Nome file originale</b>	N_002572.jpg
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Marchini 2003
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB1409
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Marchini Giuseppe, Le Vetrate, in La Basilica di San Petronio in Bologna, testi di Luciano Bellosi [et al.], 2 voll., Bologna, Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, 2003, 2° ed., vol. II, pp. 287-298.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Barbacci 1977
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0202
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Barbacci Alfredo, Monumenti di Bologna. Distruzioni e restauri, Bologna, Cappelli Editore, 1977.
<b>BIBN - Note</b>	pp. 13-14; 32-33; 133.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Marchini 1955
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB1410
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Marchini Giuseppe, Le Vetrate Italiane, Milano, Electa, 1955.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Restauro 1951
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB1418
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	articolo di giornale
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Il restauro in San Petronio delle antiche vetrate, in Giornale dell' Emilia, Cronaca di Bologna, 19 settembre 1951, p. 4.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Rivani 1951
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB1499
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	articolo di giornale
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Rivani Giuseppe, Restaurate a Bologna le preziose vetrate in S. Petronio, in L'Avvenire d'Italia, 20 ottobre 1951.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	



<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Barbacci 1950
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB1407
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in rivista
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Barbacci Alfredo, Il restauro delle vetrate, in San Petronio patrono di Bologna: XV centenario della morte (450-1950), numero unico, a cura della Commissione esecutrice delle celebrazioni, Bologna, Tip. S.A. B., 1950, p. 6.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Zamagni et. al. 2014
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0061
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	catalogo mostra
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Lo studio Villani di Bologna. Il più importante atelier fotografico italiano del XX secolo tra industria, arte e storia, a cura di Vera Zamagni, Tito Menzani, Sara Romano, Emanuela Sesti, Bologna, Poligrafici Editoriale S.p.A., 2014.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Gurrieri et. al. 2003
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB1412
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Gurrieri Francesco, Lenzi Alessia, Becattini Alessandro, L'officina dei maestri vetrai. La "bottega" dei Polloni a Firenze, Firenze, Edizioni Polistampa, 2003.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Monari 2001
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0204
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in catalogo mostra
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Monari Paola, La tormentata formazione degli uffici per la conservazione degli edifici monumentali, in Norma e arbitrio. Architetti e ingegneri a Bologna 1850-1950, a cura di Giuliano Greslieri, Pier Giorgio Massaretti, Venezia, Marsiglio, 2001, pp. 311-329.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Corallini e Bertuzzi 1994
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB1417
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento</b>	Corallini Americo, Bertuzzi Valeria, Il restauro delle vetrate, Fiesole,

**bibliografico completo**

Nardini Editore, 1994.

## **AD - ACCESSO AI DATI**

### **ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

**ADSP - Profilo di accesso**

1

**ADSM - Motivazione**

scheda contenente dati liberamente accessibili

## **CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI**

### **CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA**

**CMPD - Anno di redazione**

2016

**CMPN - Responsabile  
ricerca e redazione**

Orciari, Sara

**RSR - Referente verifica  
scientifica**

Giudici, Corinna

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Farinelli, Patrizia

## **AN - ANNOTAZIONI**

**OSS - Osservazioni**

Tra le opere di protezione antiaerea approntate dalla Soprintendenza per i Beni Monumentali di Bologna, rientrò l'opera di messa in sicurezza delle più preziose vetrate istoriate che ornano le cappelle della Basilica di San Petronio. Nella nave sinistra, su indicazione dell'allora Soprintendente ai Monumenti Arch. Armando Vené, si provvide a smontare le vetrate quattrocentesche della cappella Bolognini (IV cappella con dedica ai Re Magi), quelle della cappella Vaselli (V cappella con dedica a San Sebastiano) e quelle della cappella Baciocchi (VII cappella con dedica a San Giacomo). Nella nave destra si smontarono la vetrata quattrocentesca della cappella dei Notai (IV cappella) e quella cinquecentesca della cappella Saraceni (IX cappella con dedica a Sant'Antonio). A seguito della rimozione, le vetrate vennero riposte all'interno di casse e depositate in un ambiente sotterraneo al presbiterio interno alla Basilica, dove rimasero fino a conclusione del conflitto. A temporanea chiusura dei vani dei relativi finestroni vennero posti tavolati in legno coperti di cartone catramato (Barbacci 1977). Le operazioni di smontaggio vennero affidate alla Ditta Pritoni di Bologna ed iniziarono verosimilmente agli inizi del giugno 1940 per concludersi certamente nell'agosto dello stesso anno, così come da documentazione fotografica (cfr. NCT 0800641473). Questa opera di tutela mise in evidenza i gravi problemi conservativi che coinvolsero, in diversa misura, tutte le vetrate. Ad eccezione delle luci della cappella Saraceni, il cui penoso stato di conservazione richiese un immediato intervento di consolidamento e recupero, per le altre si dovette aspettare la riapertura delle casse a fine guerra. In fase di sballaggio ci si avvide che in ripetuti casi si erano verificati cedimenti e usure della trafilatura di piombo, tali da mettere a rischio la stabilità stessa dei manufatti. Oltre a ciò molte vetrate presentavano tessere mancanti, o malamente sostituite nel corso di grossolani restauri, e si accertò la presenza generalizzata sulla superficie dipinta di una spessa patina di polveri e materiale organico, tale da minacciarne la luminosità e la resa cromatica. Si reputò dunque necessario, prima di procedere con le operazioni di ripristino, di sottoporre tutte le vetrate ad un radicale lavoro di restauro. Per questa imponente operazione di tutela vennero impiegati gli ingenti fondi stanziati dal Ministero per la Pubblica Istruzione a favore della Soprintendenza ai Monumenti di Bologna nelle annualità 1948-49 e 1949-50 (Barbacci 1950). Fece eccezione la cappella Saraceni, la

prima ad essere restaurata, per la quale valse il generoso interessamento di Don Giulio Bottoni e dei suoi fratelli che finanziarono l'opera (Rivani 1951). Per le vetrate Notai e Vaselli, come era stato già per le vetrate Saraceni, si richiese l'intervento di Guido Polloni, maestro vetraio di lunga tradizione e di alta specializzazione, titolare della Ditta Polloni di Firenze. Per le vetrate Bolognini e Baciocchi si fece ricorso al maestro vetraio bolognese Giorgio Campiani della Ditta Vitars (attiva a Bologna, in viale Silvani, 4, fino al 1970). Non rientrò nel novero delle opere di messa in sicurezza l'ottocentesca vetrata di Giuseppe Bertini illuminante la cappella dei Dieci di Balìa (I cappella a sinistra con dedica a Sant' Abbondio) il cui smontaggio, alla luce della modernità dell'opera, non si valutò in quel frangente indispensabile. Nell'incursione aerea del 29 gennaio 1944 lo scoppio delle bombe cadute nel vicino Archiginnasio causò danni di tale gravità da doverne richiedere un restauro integrativo. I lavori furono affidati inizialmente a Guido Polloni per essere poi portati a termine da altro restauratore locale (Barbacci 1977). Per una sintetica visione d'insieme dell'azione di recupero si veda Rivani 1950. Il Fondo lastre storiche della Soprintendenza ABAP di Bologna possiede documentazione fotografica relativa a questa campagna di recupero con riprese delle luci della cappella Baciocchi: NCT 0800641463, NCT 0800641461, NCT 0800641462; della cappella Bolognini: NCT 0800641464, NCT 0800641465, NCT 0800641466; della cappella Saraceni: NCT 0800641467, NCT 0800641468, NCT 0800641469; della cappella dei Notai: NCT 0800641470; della cappella dei Dieci di Balìa: NCT 0800641471; della cappella Vaselli: NCT 0800641472. A queste si aggiunga la scheda NCT 0800641473 con la documentazione de blindamenti in opera sulle finestre delle cappelle Vaselli, Bolognini e Dei Notai. Si rimanda alle relative schede catalografiche per specifici approfondimenti.